

Borghese), ma che andava nel senso di frenare una avanzata proletaria che iniziava a dispiegarsi non solo sui temi classici del rapporto di lavoro, ma che metteva in discussione gli stessi assetti organizzativi della società.

Ma pensare che quella fase possa essere circoscritta ad un periodo storico ormai «digerito» è fuorviante oltre ad essere erroneo. Quella strategia terrorista continua a permanere come costante anche negli anni seguenti; assumerà una veste da «corpi speciali» con i rastrellamenti di Dalla Chiesa tesi a destrutturare l'opposizione proletaria più che a colpire sparuti gruppi armati; continuerà anche dopo, spostando su altri piani il malessere sociale che continua a permeare la società italiana.

E così si passa di emergenza in emergenza, dalle piazze ai gruppi armati, all'inflazione alla droga, tutto va bene per mantenere un livello di malessere complessivo cui si deve necessariamente, da parte statale, rispondere con una progressiva intensificazione del controllo sociale che diventa sempre più oggetto di misure di polizia.

Anche le cifre sono lì a confermare, nella loro asettica brutalità, la necessità terroristica della politica statale. Ben 147 sono stati i morti ammazzati dalla cieca violenza di questo terrorismo, ma questi vanno sicuramente aggiunti alle decine di persone, militanti o meno, morti ammazzati per strada, casualmente, nel mucchio, come il vademecum (e la legge reale) impone. Ed anche in questo caso, ovviamente, la copertura dei poteri è stata completa.

Ed è così che si continua, fino a suscitare nell'immaginario individuale la necessità di un controllo poliziesco che quando non può essere praticato direttamente a livello istituzionale è realizzato direttamente dal singolo, perennemente mantenuto sul filo di una presunta emergenza creata ad arte. E se questo non avviene diventa necessariamente disordine, esplicitato nella solita 'oscura' strage che, ovviamente, richiede una stretta ulteriore alla libertà dei singoli, lungo la china del più feroce autoritarismo.